

COMUNE di MORRONE DEL SANNIO
Provincia di Campobasso

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

INDICE GENERALE

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Conclusioni

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento		n. 661
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n. 540
di cui:	maschi	n. 280
	femmine	n. 260
	nuclei familiari	n. 290
	comunità/convivenze	n. 0
Popolazione al 1 gennaio 2021		n. 540
Nati nell'anno	n. 2	
Deceduti nell'anno	n. 19	
	saldo naturale	n. -17
Immigrati nell'anno	n. 11	
Emigrati nell'anno	n. 3	
	saldo migratorio	n. 8
Popolazione al 31-12-2021		n. 531
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n. 18
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n. 38
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n. 59
In età adulta (30/65 anni)		n. 268
In età senile (oltre 65 anni)		n. 148
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	3000	entro il ----

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Superficie in Kmq	46	
RISORSE IDRICHE		
	* Laghi	0
	* Fiumi e torrenti	8
STRADE		
	* Statali	Km. 10
	* Provinciali	Km. 8
	* Comunali	Km. 30
	* Vicinali	Km. 17
	* Autostrade	Km. 0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

Si No

	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0	mq.	0
P.I.P.	mq.	0	mq.	0

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Asili nido: Sezione primavera 0
- Scuole dell'infanzia comunali: 0
- Scuole dell'infanzia statali: 0
- Scuola primaria:
- Scuola secondaria di primo grado:
- Altre scuole: nessuna

2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta:

I principali servizi erogati dall'ente sono erogati in forma diretta.

Servizio	Struttura	Modalità di gestione
Servizio di tesoreria comunale	Ufficio Ragioneria	Istituto bancario/gara
Servizi sociali	Ufficio Ragioneria	Piano sociale di zona
Servizio idrico integrato	Ufficio Ragioneria	Gestione in economia/Appalto esterno
Servizio raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti	Ufficio Ragioneria	Gestione in economia/Appalto esterno

Servizi gestiti in forma associata:

E' presente una convenzione con il Comune di Providenti, dal quale viene fornito personale per la gestione associata del Servizio di Ragioneria-Tributi.

E' attiva una convenzione con il Comune di Ripabottoni per la gestione del servizio di trasporto scolastico.

Servizi affidati a organismi partecipati:

Non si rileva la fattispecie.

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e Attività svolte	Scadenza
				impegno
GAL Molise verso il 2000 s.r.l. - Società consortile a r.l.	www.moliseversoil2000.it	2,40	Sviluppo locale integrato	31/12/2050
Innova scarl	----	---	Sviluppo locale integrato	Società in liquidazione
GRIM Scarl	----	2,61	Servizio idrico integrato	----

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (penultimo anno dell'esercizio precedente) 732.882,94

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente) 678.850,51
Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente) 413.427,41
Fondo cassa al 31/12/2018 (anno precedente -1) 292.710,13

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	507.687,11	0
2020	0,00	553.232,96	0
2019	0,00	514.303,36	0

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

L'Ente alla data attuale non ha situazioni per cui procedere.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non si rileva la fattispecie.

Personale

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
D.6	1	1
TOTALE	2	2

Non sono previste assunzioni di personale per il triennio 2023-2025.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	2	126.285,27	28,92
2020	3	196.188,63	40,18
2019	4	179.874,30	36,83
2018	4	211.517,59	45,81
2017	4	184.262,13	43,11

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio degli enti locali, prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000).

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha ne *acquisito ne ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali;

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano, inoltre, la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

ADDIZIONALE COMUNALE

L'aliquota dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non è stata istituita.

TARI

Alla data odierna non risulta ancora approvato il Piano Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2023; si provvederà alla definizione e validazione del piano nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

Alla luce delle considerazioni espresse, l'Ente provvederà ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione 2023/2025 in occasione della prima variazione utile.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La gestione è effettuata direttamente dal Comune. L'imposta sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP, nel 2021, sono state sostituite dal CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI. Per l'anno 2023 l'Ente ha stabilito di riconfermare le tariffe dei singoli tributi accorpati e già applicate nell'esercizio finanziario 2022.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede la contrazione di nuovi mutui.

B) SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 1 comma 562 - legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento alla spesa dell'anno 2008. Rilevato, a tal fine, che la spesa sostenuta per il personale del Comune di Morrone del Sannio nell'anno 2008 è pari ad € 297.600,75 e che la spesa di personale di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006, in sede previsionale, per il triennio 2023/2025, si mantiene in diminuzione rispetto al 2008.

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non si segnalano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, nel testo da ultimo modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011;

Il programma triennale del fabbisogno di personale 2023/2025, da considerare parte integrante del DUP 2023/2025, è di seguito riepilogato:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2023						
Cat.	Profilo da coprire	Servizio	Tempo pieno o parziale	Modalità di copertura	tempi	spesa
Nessuna assunzione						

ANNO 2024						
Cat.	Profilo da coprire	Servizio	Tempo pieno o parziale	Modalità di copertura	tempi	spesa
Nessuna assunzione						

ANNO 2025						
Cat.	Profilo da coprire	Servizio	Tempo pieno o parziale	Modalità di copertura	tempi	spesa
Nessuna assunzione						

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

ANNI 2023/2025	
Sono previste assunzioni di personale, salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti a t.d. per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.	

Si precisa che il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per il periodo 2023/2025 è stato predisposto sulla base della disciplina vigente, ossia quella delle assunzioni contenuta nell'art. 33 comma 2 del DL 34/2018, convertito con la L. 58/2019, il quale introduce un nuovo sistema di quantificazione dei budget assunzionali per i Comuni.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI IMMOBILIARI

L'Articolo 58 del Decreto Legge 112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" prevede la nascita del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali da allegare al bilancio. La finalità della norma è proprio quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di migliorare la

gestione finanziaria di previsione dell'Ente. L'inserimento di un immobile nel Piano delle alienazioni ha i seguenti rilevanti effetti giuridici:

- l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
- la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con il PGT, in quanto la deliberazione consigliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale;
- non si ha la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni.
- l'inclusione di un immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c. nonchè effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- all'immobile può essere applicata la procedura di valorizzazione che l'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001 convertito dalla Legge n. 410/2001: possibilità di concedere o locare a seguito di gara a soggetti privati, a titolo oneroso e per un periodo non superiore a 50 anni, immobili ai fini della riqualificazione e riconversione degli stessi tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare esistente o appositamente costituito, in cambio di un corrispettivo o di quote oggetto, poi, di cessione a investitori qualificati individuati dall'Ente con procedura ad evidenza pubblica;
- contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione.
- a detti conferimenti si applicano le disposizioni di cui ai commi 18 e 19, articolo 3, del decreto legge n. 351/2001 e in particolare l'esenzione dalla consegna dei documenti di proprietà e di regolarità urbanistico-edilizia e fiscale oltre che il dimezzamento degli oneri notarili.

La normativa diviene, quindi, un incentivo importante per:

- procedere ad una ricognizione dei propri immobili;
- individuare beni immobili suscettibili di vendita o valorizzazione non funzionali alle attività istituzionali;
- definire il piano delle alienazioni o valorizzazione del patrimonio.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà e prende atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari per il triennio 2023-2025" è il seguente:

ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE - ANNUALITÀ 2023							
DESCRIZIONE DEL BENE	UBICAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI	EVENTUALI VINCOLI E PESI	VALORIZZAZIONE	VALORE DI MERCATO	VARIANTE URBANISTICA	DESTINATO
NESSUNA ALIENAZIONE							

VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE AREE DA DESTINARE ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE E AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.

Si rimanda integralmente alla delibera di Giunta Comunale n. 26 del 19.05.2023.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2023-2024-2025 e le relative fonti di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e di lungo periodo e che trovano formale allocazione tra le poste iscritte nell'arco temporale del prossimo triennio, incidono direttamente ed indirettamente sul territorio.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono stati adottati con delibera di giunta comunale n. 28 del 19/05/2023.

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025.